

Un voto a sinistra

Aumenta voti e percentuale il PCI a Ravenna

Elezioni comunali: Ravenna

Table with 3 columns: COMUNALI 1962, POLITICHE 1958, COMUNALI 1961. Rows include PSI, DC, PSDI, PRI, PLI, PDIUM, MSI, and Totale voti validi.

Le provinciali a Massa Carrara

Stabili le sinistre flessione nella DC

Tracollo del PRI nella «roccaforte» carrarese - I «pacchiardiani» hanno votato Malagodi - Avanzata del PLI indeboliti i partiti governativi nonostante il lieve aumento del PSDI - Fallimento di «Torre Civica»

Elezioni provinciali: Massa Carrara

Table with 3 columns: ELEZIONI 1962, POLITICHE 1958, ELEZIONI 1960. Rows include PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI, Comunità, PDIUM, MSI, and Totale voti validi.

Dal nostro inviato

CARRARA, 12. I risultati definitivi delle elezioni provinciali a Massa Carrara indicano che lo spostamento maggiore nell'elettorato si è avuto verso destra. La DC perde infatti 11.311 dei suoi suffragi che vanno chiaramente a favore del liberale, i quali avanzano dell'1,21%.

zioni roccaforte: hanno perduto circa mille voti a favore del PLI. Il profondo travaglio di questo partito, radicalizzato tra le posizioni di La Malfa da un lato e in favore dell'altro, ha portato alla defezione dell'1,54 pacchiardiani, che ha preferito dare i suoi voti a Malagodi.

Le estreme destre monarchiche e massicce, peraltro ancora terreno unitario sensibile di demagogia avevano subito alle precedenti elezioni provinciali (del '60).

Ma ecco il quadro completo dei risultati: Il PSI ha ottenuto 6831 voti, registrando una leggera flessione, dovuta, prevalentemente, ad alcune incertezze ed alle forti pressioni esercitate dalla destra autonomista nazionale sulla locale Federazione. Tuttavia, i risultati raggiunti dalle forze di sinistra sono di estrema importanza: socialisti e comunisti hanno ottenuto, insieme, il 48,30%, con 25 seggi complessive, cioè la maggioranza relativa. Una perdita di voti è stata registrata, invece, dalla DC e dal Partito repubblicano.

Caserta

S.Nicola e Trentola D. strappati alla D.C.

CASERTA, 12. Due grandi successi sono stati ottenuti in provincia di Caserta, dove la lista di sinistra ha strappato alla D.C. due importanti Comuni.

Vittoria unitaria

Lerici riconquistata dalle sinistre

LERICI, 12. Le forze per la pace hanno riconquistato Lerici, il Comune che dalla Liberazione è sempre stato governato da comunisti e socialisti e che in questi ultimi mesi, per effetto di un certo lavoro, ricorrendo anche agli esponenti più ideali, è strappato al partito di sinistra.

profferta di un «contrattaccato» in funzione di cattura con il PCI hanno mantenuto i seggi, che avevano, pur con una leggera flessione, di voti e di percentuale.

Qualcuno avanzava, fin da domani, il discorso del centro-sinistra, che dovrebbe vedere i socialisti schierati con repubblicani, democristiani e socialdemocratici, assicurando loro la maggioranza per una politica respinta dalla maggior parte del corpo elettorale. E' certo, però, che un disegno del genere potrebbe realizzarsi solo in aperta violazione del responso elettorale e a un prezzo davvero troppo alto per gli stessi socialisti.

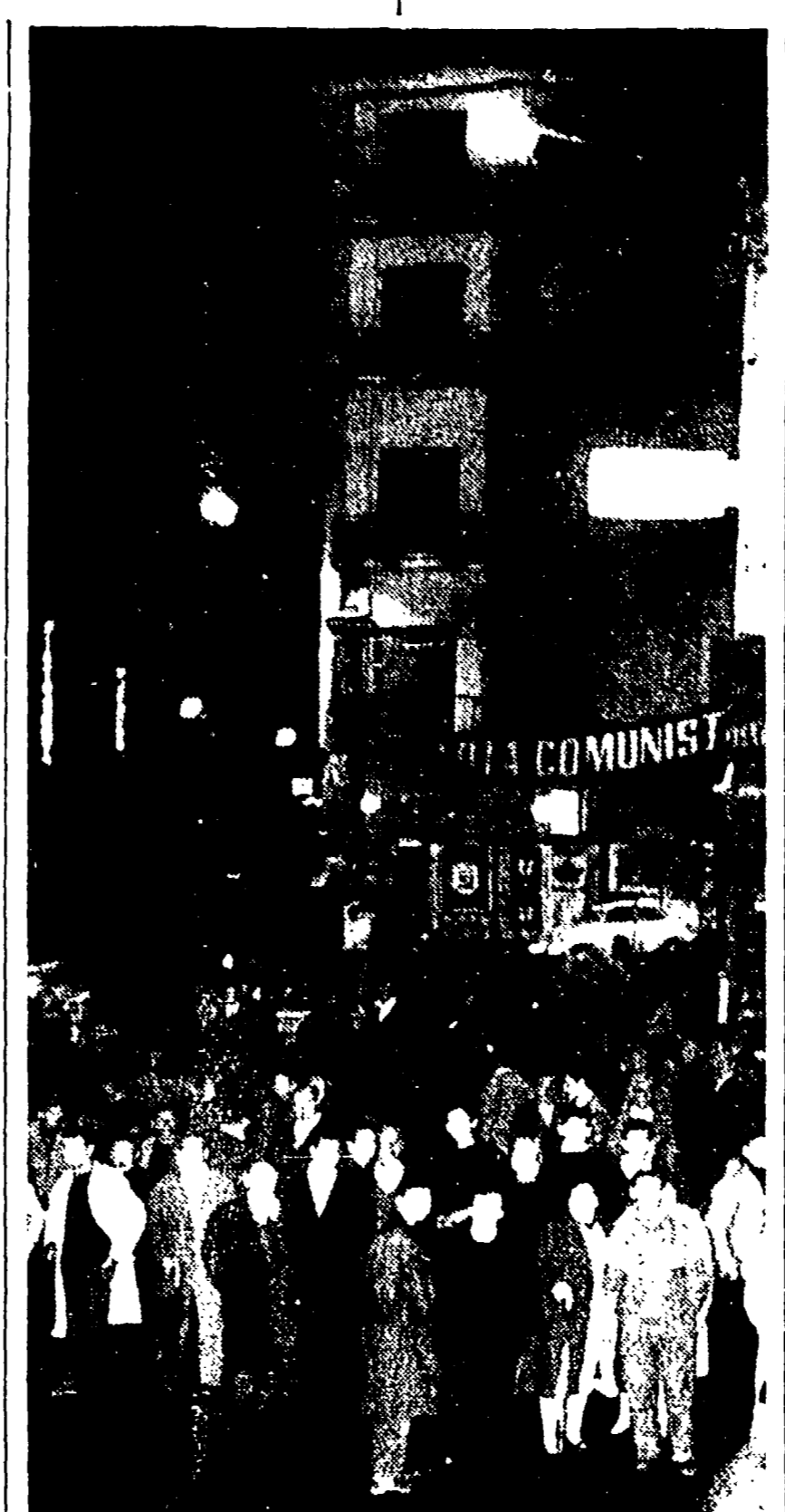
La vittoria unitaria, che si è verificata in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica, ha contribuito a dar vita ad una lista di centro-sinistra in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica.

La vittoria unitaria, che si è verificata in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica, ha contribuito a dar vita ad una lista di centro-sinistra in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica.

La vittoria unitaria, che si è verificata in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica, ha contribuito a dar vita ad una lista di centro-sinistra in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica.

Rafforzando la maggioranza assoluta

A Genzano i comunisti hanno ottenuto oltre quattrocento voti in più



GENZANO — Un imponente corteo ha attraversato le vie cittadine con alla testa le bandiere rosse che sono state issate sul Comune

Battuto il pateracchio formato da DC-PSDI-PSI

Vittoria unitaria a Soriano

Il Comune, da otto anni amministrato dalle sinistre, riconquistato da una coalizione formata da PCI, PRI e socialisti non aderenti al pateracchio

VITERBO, 12. Nel quadro della grande spinta della sinistra espressa nel voto nel Viterbese (riconquista della maggioranza assoluta per il PCI a Civitavecchia, conquista dei comuni di Fabbrica di Roma e Marta, strappati alla D.C.) un particolare significato politico acquista, per la situazione che si era creata e per la misura della vittoria, la riconquista popolare del comune di Soriano nel Cimino.

Avanzata del PCI anche nel vicino Comune di Albano. Cortei popolari salutano la vittoria democratica

GENZANO, 12. A Genzano e ad Albano, le liste comuniste hanno aumentato i voti ed in percentuale Massiccio l'avanzata a Genzano, dove, in un amministrato dal 1953, il nostro partito aveva conquistato la maggioranza assoluta. L'esito della consultazione di domenica scorsa è stato salutato da un imponente corteo che ha attraversato le vie della cittadina, con alla testa i bandiere rosse. Un migliaio di persone si è raccolto sotto il balcone del municipio, drappaggiato da una grande bandiera rossa con il simbolo del partito. Alla folla entusiasta ha parlato il consigliere provinciale compagno Cesarini. A Genzano, malgrado l'incerta campagna avversaria, il 54,89 per cento degli elettori ha confermato la sua fiducia all'amministrazione comunale uscente e al partito comunista.

Trieste: avanzano il PSI e il PLI

Leggera flessione del nostro Partito

Elezioni comunali: Trieste

Table with 3 columns: COMUNALI 1962, POLITICHE 1958, COMUNALI 1958. Rows include PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI, PDIUM, MSI, and Totale voti validi.

\* I dati di D.C. comunali '62 si riferiscono solo a 20 seggi su 65.

Dal nostro inviato

TRIESTE, 12. Il PCI mantiene le proprie posizioni e la DC perde voti a favore del liberale e dei socialdemocratici. Avanzano anche i socialisti, che, in parte, al tradimento dell'elettorato del PSI, questa volta hanno assommato anche i voti della dissoluta Unione Socialista Indipendente. Queste, grosso modo, le prime indicazioni dei risultati parziali delle elezioni, in svoltesi ieri e oggi per il rinnovo dell'Amministrazione comunale di Trieste.

no scomparendo i repubblicani, mentre la lista slovena sembra aver tratto profitto dalla scomparsa della sezione politica dell'Unione Socialista Indipendente, che aveva un elettorato composto in maggior parte da cittadini della minoranza.

La prima sezione che ha concluso le operazioni è stata la 350, del sanatorio I.N.P.S. Il percentuale dei votanti è stato leggermente superiore rispetto alla consultazione del 1958. Si sono recati alle urne, infatti, 191.829 elettori (212.799 i votanti) con una percentuale del 90,14 per cento. Quattro anni fa votarono 189.868 del 209.479 aventi diritto, e la percentuale fu del 90,63 per cento. La minore affluenza è stata in parte provocata dall'assenza di giovani che, pur mantenendo la fedeltà a Trieste, sono emigrati all'estero per lavoro, o dei esercenti che non sono potuti venire a votare.

Anche a Vergiate vince l'unità

Grande affermazione unitaria a Vergiate, dove la lista del Lavoro, composta da comunisti, socialisti, repubblicani e socialdemocratici. Quest'ultima lista, se si tiene conto dei voti ottenuti nelle precedenti consultazioni elettorali politiche dai singoli partiti che la compongono, ha perduto ben 800 voti.

La vittoria di Vergiate è tanto più significativa in quanto la lista socialdemocratica, che si è sviluppata nelle tradizioni di alleanza, aveva contribuito a dar vita ad una lista di centro-sinistra in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica.

Il PCI da solo conquista Montebiasi

MONTEBIASI, 12. La sezione di Montebiasi, in provincia di Terni, ha conseguito un grande successo elettorale, conquistando il Comune intero. Il voto la politica unitaria del nostro Partito si è concretizzato in un successo della DC che aveva presentato un candidato comunista. Il nota deputato della destra Mario Berry e si era candidato a Montebiasi, e si era rifiutato di presentare una lista unitaria tra i due partiti di centro-sinistra che aveva diretto precedentemente l'amministrazione comunale.

La vittoria unitaria, che si è verificata in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica, ha contribuito a dar vita ad una lista di centro-sinistra in un comune amministrato da una giunta socialdemocratica.

Silvano Goruppi

Gianfranco Bianchi

Lina Anghel